

Giovedì 27 febbraio 2020 - ore 10

## TOY STORY 4

**Regia:** Joh Lasseter, Josh Cooley

**Origine:** USA 2019

**Durata:** 100'

**Età consigliata:** dai 5/6 anni



Andy è cresciuto. I suoi amati giocattoli – Woody, Buzz Lightyear & Co. – li ha regalati alla piccola Bonnie. Nove anni dopo il terzo capitolo, la fortunata saga della Pixar non perde il proprio smalto.

Giocato in perenne equilibrio tra il vecchio e il nuovo, con rimandi nostalgici e spinta liberatoria verso una nuova fisionomia della saga stessa, il film diretto da Josh Cooley trova il suo centro nevralgico all'interno di un luna park (altro luogo simbolicamente potentissimo dove la dimensione del *gioco* riesce ad assumere in maniera liquida i connotati del divertimento e della malinconia) e, soprattutto, dentro un negozio di antiquariato antistante.

Da una parte la tradizione – Woody disposto a tutto affinché l'indole autolesionista di chi, Forky, nato dalla spazzatura, abbia la peggio rispetto alla *joie de vivre* che dovrebbe essere insita in ogni singolo giocattolo – dall'altra la caratterizzazione tenebrosa di Gabby Gabby, bambola impolverata dagli anni sugli scaffali per un difetto di fabbricazione, in mezzo la ritrovata verve di Be Poop

## CINEMA TEATRO SAN GIUSEPPE BRUGHERIO

(vecchia fiamma e amica di Woody), ormai “smarrita” (senza bambino/a) da tempo, capace di affrontare tutte le situazioni con straordinario carattere e forza d’animo indicibili.

L’avventura è imperniata in fondo proprio su questo: data per assodata la natura *animata* di creature per antonomasia inanimate, è importante ora capire quale sia il margine di emancipazione, anche emotiva, che i nostri amati giocattoli possono pensare di raggiungere.

E allora sì, “verso l’infinito – e oltre!” diventa mai come stavolta uno slogan da poter urlare scindendone chiaramente l’attimo. Perché è vero, tutti i bambini finiranno per crescere, prima o poi. Ma tanti giocattoli “smarriti” hanno ancora bisogno di trovare un amico.

La Pixar ha confezionato un film in cui *anche i bambini* possono trovare il loro divertimento, in una storia che non conosce momenti morti. *Toy Story 4* non ha nemmeno un fotogramma sprecato: ogni suo momento è avvincente ed emotivo, intrattiene e commuove senza soluzione di continuità.